

Conserviamo gli alberi monumentali custodi di memorie e del paesaggio

10 novembre 2018 – Belluno



Risultati del censimento degli alberi monumentali d'Italia e prospettive

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
Direzione generale delle foreste

mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

a cura di Angela Farina

Il processo di tutela

Processo di tutela complesso, caratterizzato dall'intersecazione e dalla sovrapposizione di norme statali di tipo culturale – paesaggistico e regionali di tipo naturalistico e paesaggistico.

A livello statale: L. n. 1497/1939 - *Protezione delle bellezze naturali* – L. n. 1089/1939, L. 431/1985, D. Lgs. n. 490/1999, D. Lgs. n. 227/2001, D. Lgs. n. 42/2004 e smi - L. n. 10/2013.

In tutte le norme di matrice paesaggistica del passato il riferimento all'albero non è mai stato puntuale e diretto: l'albero veniva tutelato in quanto elemento del contesto o se ad esso veniva riconosciuto un interesse culturale con apposito decreto.

Un passo sostanziale e più mirato verso la tutela viene fatto con il **D.Lgs. n. 63/2008** che modifica e integra il D.Lgs. n. 42/2004. **Il sostantivo "albero" entra ufficialmente nella normativa nazionale di tutela del patrimonio culturale.**

Nella modifica dell'art. 136 del testo originario che individua i beni paesaggistici, alla frase *le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica*, viene aggiunta la frase *ivi compresi **gli alberi monumentali***.

Il processo di tutela

Il lento processo normativo statale finalizzato alla tutela degli alberi monumentali è stato accompagnato ma anche alimentato da:

Serie di iniziative spontanee volte a sensibilizzare il mondo politico e la collettività sull'importanza di tali esemplari e sulla necessità di azioni di rispetto.

Proliferare di leggi e regolamenti a livello regionale (prima delle quali è dell'Emilia Romagna - L.R. n. 2/1977).

1971

Sull'onda del *National Big Trees Program* (USA-1940), il WWF lancia il programma **Operazione grande albero**, che consiste nel censimento dei *Patriarchi vegetali* e ha l'obiettivo di promuovere la produzione di una legge tutela specifica.

Moltissime iniziative spontanee attivate da diversi enti territoriali, associazioni ambientaliste e singoli appassionati. La mancanza **di criteri univoci** nella catalogazione ha tuttavia reso **difficilmente confrontabili i risultati e assai eterogeneo è il quadro derivante dalla sommatoria delle iniziative.**

Normativa regionale

Specifica normativa di tutela degli alberi monumentali	6 regioni	Calabria	2009
		Molise	2005
		Piemonte	1995
		Toscana	1998
		Valle d' Aosta	1990
		Veneto	2002
Normativa di tutela degli olivi monumentali	2 regioni + 1 in itinere	Abruzzo	2008
		Puglia	2007
		Sardegna	in itinere
Normativa di protezione della flora spontanea con riferimento alla tutela degli alberi monumentali	5 regioni	Abruzzo	1979
		Piemonte	1994
		Emilia Romagna	1977
		Lombardia	2008
		Umbria	1978
Normativa forestale con riferimento alla tutela degli alberi monumentali	6 regioni	Friuli V. Giulia	2007
		Lazio	2002
		Liguria	1999
		Marche	2005
		Provincia Trento	2007
		Umbria	2001
Nessuna normativa	3 regioni (1 in itinere e 1 con DGR)	Campania	proposta
		Sardegna	
		Sicilia	DGR

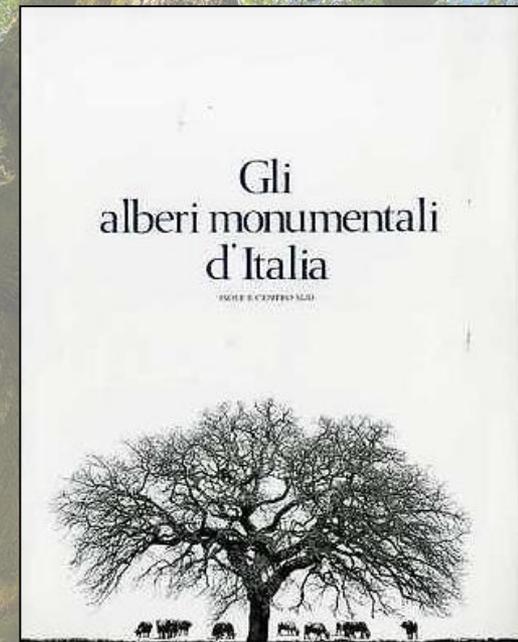
Marche	<i>formazione vegetale monumentale: gli alberi di qualunque specie, i filari, i gruppi e qualsiasi altro elemento o formazione vegetale di particolare interesse storico-culturale o di particolare pregio naturalistico-paesaggistico, che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità o che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, o delle tradizioni locali;</i>
Molise, Veneto	<p><i>a) alberi isolati o facenti parte di formazioni boschive naturali o artificiali che per età o dimensioni possono essere considerate come rari esempi di maestosità o longevità;</i></p> <p><i>b) alberi che hanno un preciso riferimento a e-venti o memorie rilevanti dal punto di vista storico o culturale o a tradizioni locali.</i></p>
Piemonte	<p><i>a) alberi isolati o facenti parte di formazioni boschive naturali o artificiali che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità o longevità;</i></p> <p><i>b) alberi che hanno un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico o culturale;</i></p> <p><i>c) filari ed alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico-culturale, ivi comprese quelle inserite nei centri urbani.</i></p>
Trento	<i>alberi caratterizzati da uno o più dei seguenti elementi distintivi: rarità di specie, forma particolare o peculiare pregio estetico, testimonianza e simboli della storia, della tradizione o della cultura locale nonché di attività agricole cadute in oblio.</i>
Umbria	<p><i>alberi appartenenti alle specie di cui al comma 1, siano essi isolati, in filari, in piccoli gruppi puri o misti, e comunque non ricadenti nei boschi ai sensi dell'art. 5, sono censiti dall'Ente competente per territorio quando presentano una o più delle seguenti peculiarità:</i></p> <p><i>a) hanno rilevante interesse estetico-morfologico per età e portamento;</i></p> <p><i>b) sono parte essenziale e peculiare di un complesso paesaggistico tradizionale;</i></p> <p><i>c) ricadono in aree pubbliche e private quali spazi urbani, luoghi di culto ed aree adibite ai fini ricreativi, turistici e per il tempo libero.</i></p>
Valdaosta	<p><i>a) le piante, componenti relitte delle formazioni boschive poste a protezione dei villaggi, aventi un'età minima di anni 200 ed un tronco con diametro superiore a centimetri 80;</i></p> <p><i>b) i castagni da frutto aventi un tronco con diametro superiore a centimetri 100 e una chioma vitale all' 80%;</i></p> <p><i>c) gli alberi di qualsiasi specie, esclusa la "Populus", ovunque radicati, che per rarità, dimensioni, età o altre particolari caratteristiche possono ritenersi monumentali.</i></p>

Il processo di tutela

Il primo censimento nazionale del CfS, 1982

sistematico e su tutto il territorio nazionale,
ma non supportato da una normativa.

- 22.000 alberi segnalati
- 1.255 alberi considerati di “maggior interesse ambientale e culturale”
- 143 *taxa* registrati, di cui 65 appartenenti alla flora italiana e 78 esotica
- 150 alberi considerati di “eccezionale valore storico o monumentale”.



Gli aspetti salienti dell'art. 7 della L. n. 10/2013

➤ definizione di albero monumentale che le Regioni devono recepire:

- *l'albero isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali, ovunque ubicato, che costituisca raro esempio di maestosità e/o longevità o che mostri un particolare pregio naturalistico per rarità della specie o che costituisca un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario e delle tradizioni locali;*
- *i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;*
- *gli alberi inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.*

Il D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 - *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali* – ha ritenuto opportuno includere nell'ambito di applicazione della L. n. 10/2013 anche i **boschi vetusti**, intesi, questi, come “le formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate che per età, forme o dimensioni, ovvero per ragioni storiche, letterarie, toponomastiche o paesaggistiche, culturali e spirituali presentino caratteri di preminente interesse, tali da richiedere il riconoscimento ad una speciale azione di conservazione”.

Gli aspetti salienti dell'art. 7 della L. n. 10/2013

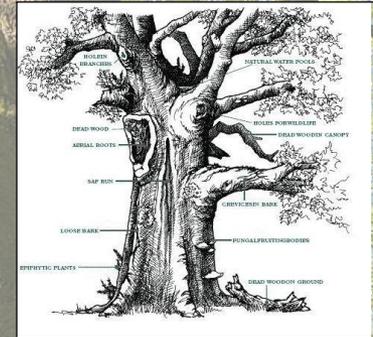
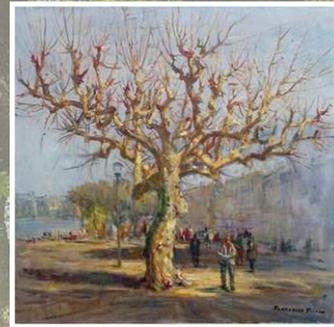
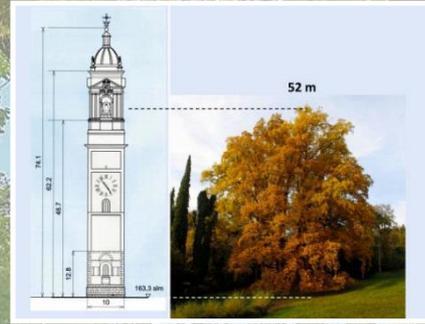
- realizzazione del censimento degli alberi monumentali ad opera dei **Comuni** sulla base di criteri stabiliti con decreto attuativo;
- istituzione **dell'Elenco nazionale degli alberi monumentali** gestito dal CfS (dal 1.1.2017 sostituito da Mipaaf - Direzione generale delle foreste) e alimentato dagli elenchi regionali, suo costante aggiornamento e pubblicazione;
- divieti di abbattimento e danneggiamento;
- sanzioni (€ 5.000 a € 100.000);
- delega ai Comuni per l'esercizio di funzioni autorizzatorie degli interventi consentiti, previo parere obbligatorio e vincolante del CfS (oggi del Mipaaf - Difor);
- finanziamento di € 3 milioni;
- esercizio del potere sostitutivo del Mipaaf in caso di inottemperanza o di persistente inerzia delle Regioni.

Il decreto interministeriale 23 ottobre 2014, attuativo del disposto normativo e il cui iter è stato relativamente lungo tanto da ritardare i tempi della operatività vera e propria,

- **definisce i criteri di monumentalità** in base ai quali censire,
- **affronta in dettaglio gli aspetti tecnici e operativi** dell'intera attività di censimento nonché di quella concernente la redazione degli elenchi a livello sia regionale che nazionale,
- **focalizza le relazioni e i flussi informativi fra le Amministrazioni coinvolte,**
- **riconosce al Corpo forestale dello Stato, collettore delle informazioni provenienti dal territorio, una posizione di centralità e di coordinamento nell'intero processo di catalogazione.**

I criteri per l'attribuzione del carattere di monumentalità

- a) Valore legato all'età e alle dimensioni
- b) Valore legato alla forma e portamento
- c) Valore ecologico
- d) Valore legato all'architettura
- e) Valore legato alla rarità botanica
- f) Pregio paesaggistico
- g) Valore storico-culturale-religioso



Assegnazione delle risorse finanziarie

Con DM del 22.12.2014, n. 13141, sono stati assegnati alle Regioni/Province autonome circa €1.500.000, ripartiti in base all'incidenza sul totale dei valori di superficie territoriale, forestale e a verde urbano di ogni assegnatario.

ABRUZZO	€ 61.000,00
BASILICATA	€ 69.000,00
CALABRIA	€ 78.000,00
CAMPANIA	€ 67.000,00
EMILIA ROMAGNA	€ 94.000,00
FRIULI VENZA GIULIA	€ 55.000,00
LAZIO	€ 85.000,00
LIGURIA	€ 50.000,00
LOMBARDIA	€ 105.000,00
MARCHE	€ 53.000,00
MOLISE	€ 38.000,00
PIEMONTE	€ 109.000,00
PUGLIA	€ 65.000,00
SARDEGNA	€ 115.000,00
SICILIA	€ 84.000,00
TOSCANA	€ 112.000,00
P.A. BOLZANO	€ 39.000,00
P.A. TRENTO	€ 47.000,00
UMBRIA	€ 58.000,00
VALLE D'AOSTA	€ 34.000,00
VENETO	€ 78.000,00
TOTALE	€ 1.496.000,00

RISORSE ASSEGNATE TRAMITE APPOSITE CONVENZIONI CFS-REGIONI

Formazione del personale del CfS e dei CF regionali

Nel 2015 n. 350 persone addestrate al rilievo e alla valutazione dei parametri biologici e biomeccanici degli alberi monumentali, in n. 6 sessioni presso le scuole CfS di Sabaudia e Martina Franca



Procedure e linee guida (guide, manuali)

Corpo forestale dello Stato
Ispettorato generale
Servizio II – Divisione 6^a

GUIDA PER GLI ASPETTI TECNICI DEL CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI ITALIANI

Art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10

Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale



Corpo Forestale dello Stato

Allegato n. 5

Corpo forestale dello Stato
Ispettorato generale
Servizio II – Divisione 6^a

CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI ITALIANI E REDAZIONE DEGLI ELENCHI

MEMORANDUM PER UN CORRETTO FLUSSO INFORMATIVO

Art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10

Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale

Decreto 23 ottobre 2014

Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento



Corpo Forestale dello Stato

Il sistema informativo AMI

Sistema informativo su piattaforma Web Gis aperto a tutti gli enti coinvolti nell'attività di catalogazione

Elenco Nazionale degli Alberi Monumentali - Legge n. 10/2013 (art.7)

Scheda di identificazione User: anfarina Ruolo: ADMIN - Gestione Alberi Monumentali

Filtro Automatico

Numero Scheda :

Tipo di identificazione :

Stato :

Regioni :

Province :

Comune :

Località :

Allegati :

Annullate :

Date

Scheda dal : al :

Periodo :

Segnal. dal : al :

Periodo :

<input type="checkbox"/>	Data Inseri...	N° Scheda	Stato	Regione	Provincia	Comune
<input type="checkbox"/>	15/02/2018	034/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	15/02/2018	033/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	15/02/2018	032/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	15/02/2018	031/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	14/02/2018	030/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	13/02/2018	027/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	13/02/2018	026/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	13/02/2018	025/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	12/02/2018	024/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	12/02/2018	023/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	05/02/2018	022/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	02/02/2018	021/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	18/01/2018	003/I697/FR/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Frosinone	Settefrati
<input type="checkbox"/>	17/01/2018	002/I697/FR/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Frosinone	Settefrati
<input type="checkbox"/>	17/01/2018	020/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	17/01/2018	019/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno
<input type="checkbox"/>	16/01/2018	018/G698/LT/12	IN LAVORAZIONE	Lazio	Latina	Priverno

Il sito web del MiPAAF



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



Ministero Notizie Politiche europee Politiche nazionali Controlli Qualità Ricerca Servizi OpenData Agrometeorologia

Filiere

per le Imprese

Pesca e Acquacoltura

Ippica

Difesa delle piante

Programmi nazionali

Etichettatura alimentare

Alberi monumentali

Politiche nazionali

Il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca si occupa della qualità dei prodotti e della valorizzazione del Made in Italy. Dall'agroalimentare alla pesca, dai prodotti biologici al settore ippico, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è in campo per **la tutela del Made in Italy**.

Il settore primario è per l'Italia una vera e propria risorsa. In termini economici, per il valore aggiunto generato l'agricoltura, con le produzioni agroalimentari, rappresenta **uno dei settori produttivi più importanti con oltre 260 miliardi di euro di fatturato** dal sistema nel suo complesso.

Elenco nazionale alberi monumentali

Come segnalare un albero monumentale

Censimento alberi monumentali CFS 1982

Sistema informativo AMI

Normativa

Strumenti di lavoro

Gallerie fotografiche

- tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e del sottobosco,
- adempimenti relativi all'attuazione del decreto ministeriale n. 18799 del 27 novembre 2010 nazionale competente per l'applicazione del regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2010
- certificazione in materia di commercio internazionale e di detenzione di esemplari di cui all'articolo 8 - quinquies, comma 3 - quinquies, della legge 7 febbraio 1997 n. 27
- tenuta dell'elenco degli alberi monumentali e rilascio del parere di cui all'articolo 10 del decreto ministeriale n. 10 del 2013, n. 10.

Con D.M. n. 2481 del 7 marzo 2018 in corso di perfezionamento, è stata adeguata l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali attribuendo le relative competenze al DIFOR sulla base delle modifiche legislative intervenute.

Ultime norme

20/09/2018

[D.M. 8746 del 14/09/2018 - Istituzione del tavolo di filiera del legno](#)

24/08/2018

Novità



Il logo



ami ALBERI
MONUMENTALI
D'ITALIA

Monumentalità, nazionalità, amore e rispetto

Le tabelle informative

L'OLIVO DI S'ORTU MANNU

Albero monumentale tutelato ai sensi dell'articolo 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10

ami ALBERI
MONUMENTALI
D'ITALIA

DATI GENERALI

Nome scientifico: *Olea europaea* L.

Nome comune: Olivo

Età stimata: 700 anni

Circonferenza a m 1,30: 1000 cm

Altezza dendrometrica: 8 m

Identificativo elenco: 01/L968/CI/20

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

a) età e/o dimensioni

f) pregio paesaggistico

ALTRE INFORMAZIONI

Ubicata all'interno di un oliveto di 13 ettari, "Sa Reina de s'Ortu mannu" (la regina del grande orto), con il suo tronco scultoreo, rappresenta quello che rimane dell'antico nucleo di ulivi selvatici impiantati dai monaci benedettini in epoca medievale e poi innestati con materiale riproduttivo proveniente dalla Toscana. La tradizione racconta, infatti, che i Pisani esortarono la popolazione locale ad innestare gli olivastri concedendone la proprietà una volta piantati.

Oggi l'oliveto è di proprietà del Comune di Villamassargia, ma molti dei suoi 700 ulivi plurisecolari sono stati concessi in affidamento per 99 anni ai rispettivi proprietari di origine: quasi ogni famiglia custodisce un esemplare dell'oasi, identificato con le lettere iniziali del capofamiglia. L'ultima domenica di ottobre nell'oliveto si tiene l'ormai tradizionale sagra delle olive.

CARATTERISTICHE BOTANICHE DELLA SPECIE

Albero sempreverde, molto longevo, alto fino a 10-15 m. Il tronco inizialmente è cilindrico ed eretto, poi con l'età diviene largamente espanso alla base, irregolare, sinuoso e nodoso, spesso cavo. La corteccia è grigio-verde e liscia fino al decimo anno circa, poi nodosa, scabra con solchi profondi e screpolata in placchette quadrangolari. La ceppaia forma strutture globose, da cui ogni anno sono emessi numerosi polloni basali. Le foglie si formano sul ramo dalla primavera all'autunno e restano vitali fino a 2 anni; sono semplici, opposte, coriacee, lanceolate, acuminata all'apice, con margine intero. La pagina superiore è opaca, verde glauco e glabra, quella inferiore è più chiara, sericeo-argentea. I frutti, dal colore variabile, sono drupe ovoidali (olive) con mesocarpo oleoso e nocciolo affusolato, legnoso e rugoso.

ECOLOGIA DELLA SPECIE

È specie tipicamente temofila ed eliofila, predilige ambienti e climi secchi, aridi e asciutti ed è sensibile alle basse temperature, anche se piuttosto rustica. Vegeta nei terreni sciolti, grossolani o poco profondi, con rocciosità affiorante e fra gli alberi da frutto è inoltre, una delle specie più tolleranti alla salinità e può essere coltivato anche in prossimità dei litorali. Lo si trova dal piano sino a 900 m s.l.m..

USI E PRODOTTI

Il principale uso è per l'estrazione dell'olio dalle olive. Viene spesso impiegato per delimitare campi perché è un buon frangivento. Il legno di colore giallo-bruno, talora variegato, è durissimo e può essere perfettamente levigato; trova impiego come parquet ed in lavori fini di ebanisteria e intarsio, lavorato al tornio assume caratteristiche di lucentezza eccezionale. Negli ultimi decenni trova ampio impiego come pianta ornamentale.



Criticità

Parametro	Regioni	Comuni
capacità tecnica	buona per presenza di figure qualificate sia tecniche che amministrative	buona nei comuni strutturati scarsa in quelli piccoli
capacità finanziaria	buona per assegnazione di risorse adeguate	assai scarsa per mancata assegnazione di risorse
efficienza amministrativa	buona, ma in alcuni casi appesantita	in moltissimi casi carente
approccio all'adempimento	in pochissimi casi carente	in molti casi carente per scarsa sensibilità al tema e timore della vincolistica di tutela

Circa il 13 % dei Comuni sono adempienti, anche a fronte di segnalazioni provenienti dal territorio – poca la collaborazione da parte delle associazioni di volontariato

IL PRIMO ELENCO NAZIONALE

SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 159° - Numero 35

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 12 febbraio 2018

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

1° **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)

2° **Serie speciale**: *Unione europea* (pubblicata il lunedì e il giovedì)

3° **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)

4° **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

5° **Serie speciale**: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 11 gennaio 2018, n. 8.

Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali, adottato con decreto legislativo 27 febbraio 2017,

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 19 dicembre 2017.

Approvazione del primo elenco degli alberi monumentali d'Italia. (18A00988)..... Pag. 8

Distribuzione per regioni

comprensiva di aggiornamento al 9.8.2018

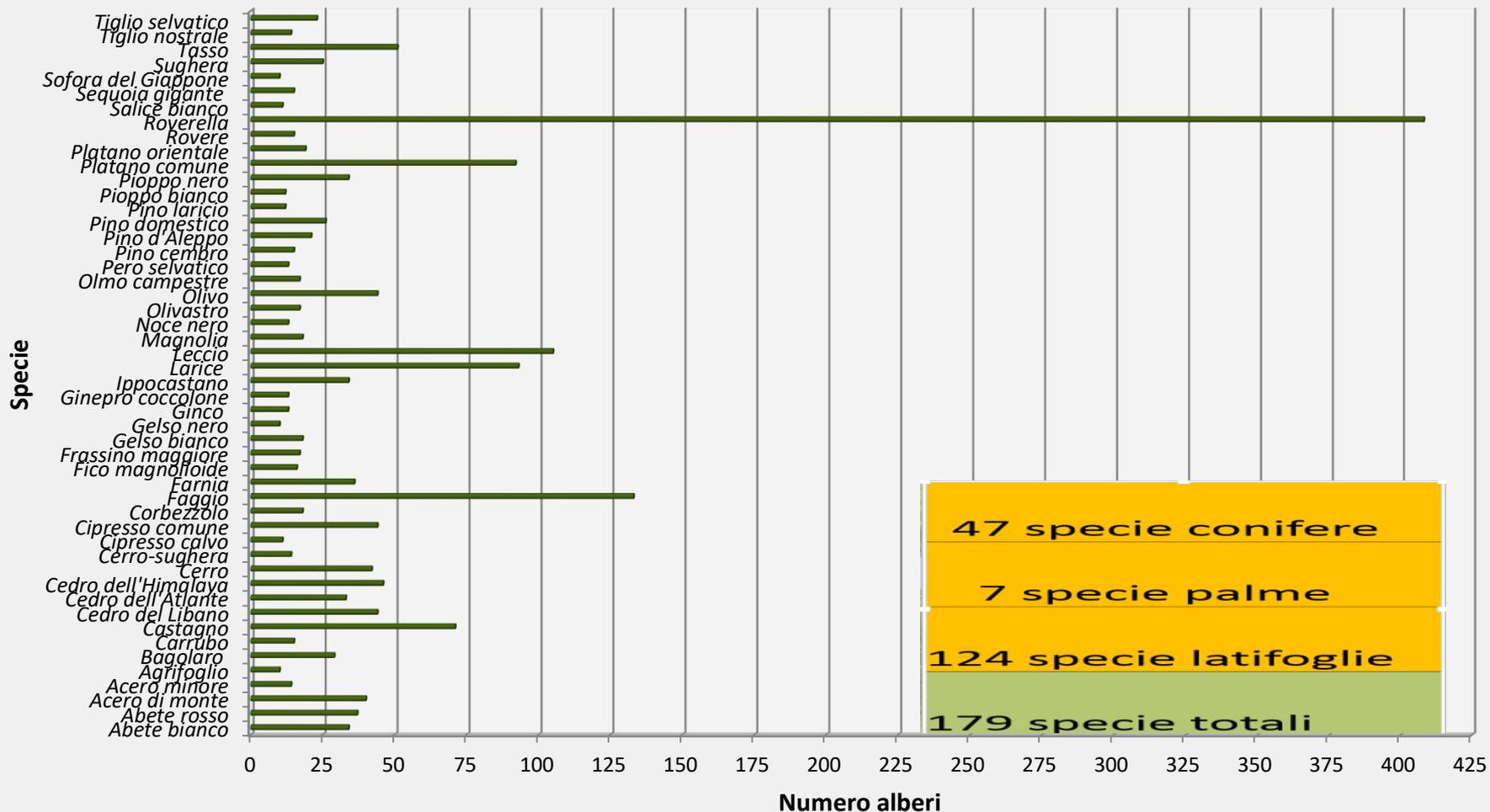
Regione	N. alberi/s.o.
Abruzzo	299
Basilicata	104
Bolzano	44
Calabria	83
Campania	69
Emilia Romagna	107
Friuli V.G.	139
Lazio	62+89
Liguria	104
Lombardia	121+67
Marche	123

Regione	N. alberi/s.o.
Molise	117+62
Piemonte	176+1
Puglia	56
Sardegna	285+110
Sicilia	88
Toscana	55
Trento	87
Umbria	66
Valle d'Aosta	112
Veneto	110

2.407 decreto del 19.12.2017
 332 decreto del 9.8.2018
 Totale: 2739 alberi o sistemi omogenei di alberi

Distribuzione per specie (numero di alberi > 10)

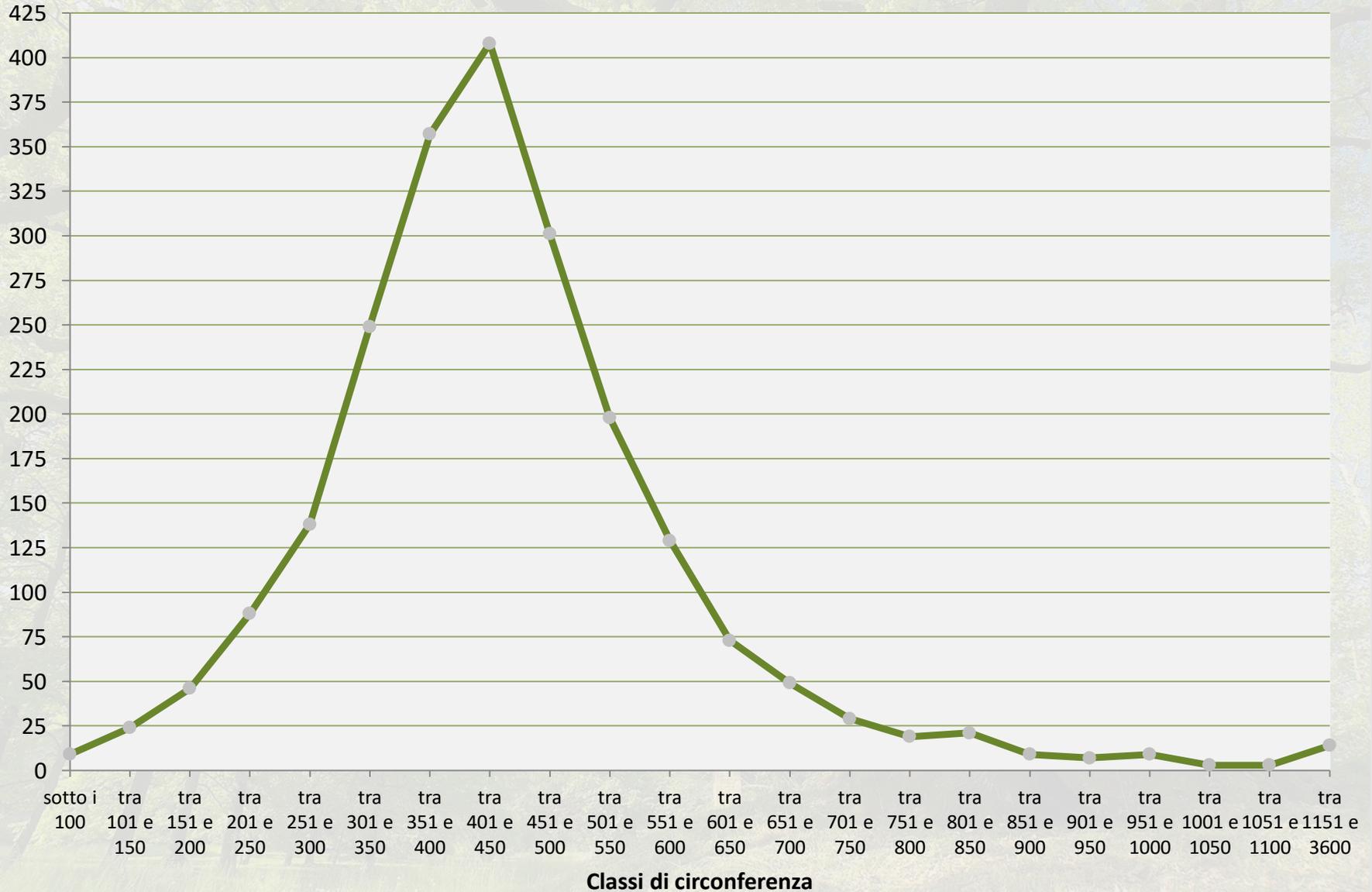
Esemplari singoli Rappresentatività delle specie con numero di alberi > 10



Le specie più rappresentate (>50): roverella, faggio, leccio, larice, platano comune, castagno, tasso

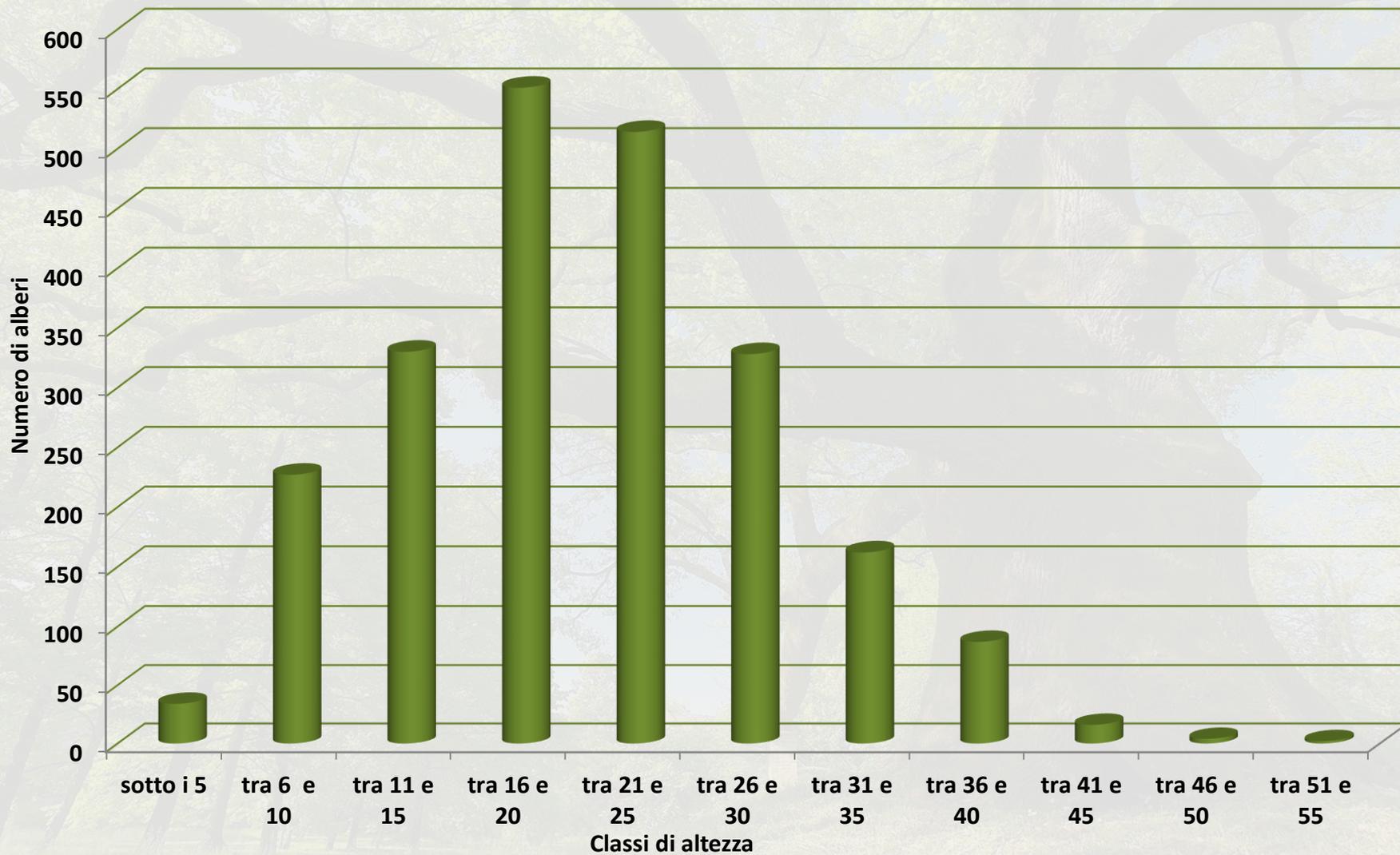
Circonferenza del fusto

Esemplari singoli con fusto monocormico a m 1,30
Distribuzione per classi di circonferenza

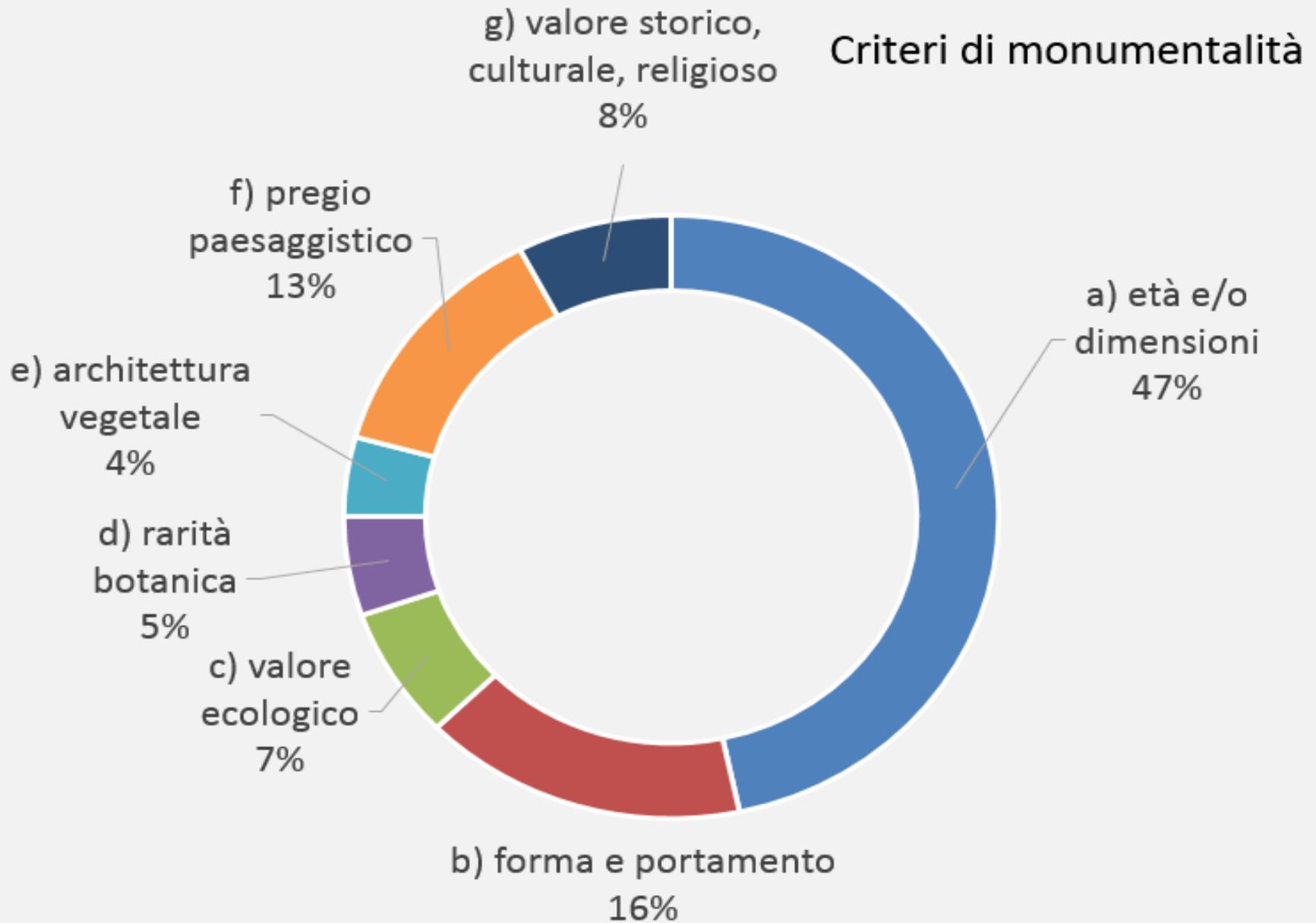


Circonferenza del fusto

Esemplari singoli
Distribuzione per classi di altezza



Criteri di monumentalità



Altri dati

Comuni rappresentati:

circa 1100 su 7978 (solo il 13,5 % del totale).

Riferimento al primo elenco

Oggetti:

2263 alberi singoli e 144 sistemi omogenei (filari, viali alberati e gruppi).

Contesto:

846 alberi/sistemi omogenei in contesto urbano e 1561 alberi/sistemi omogenei in contesto extra-urbano.

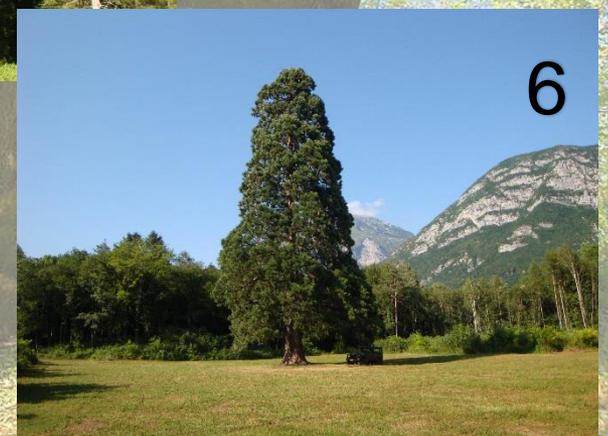
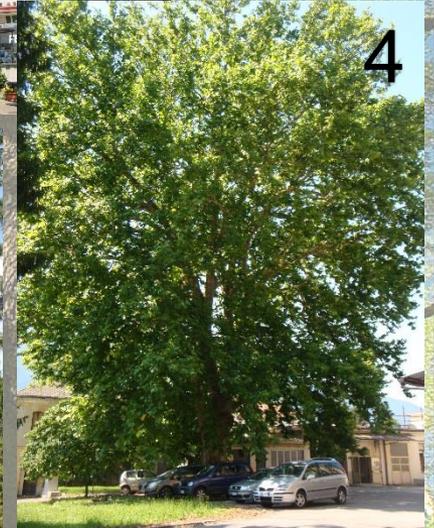
Proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

vigente 10% - si 16 % - no 74 %

Vincoli presenti:

per lo più derivanti da inserimento in area protetta, in bosco (v.p.) o come pertinenza di un bene culturale.

In provincia di Belluno



1	Chies d'Alpago	Busa de Antander	Fagus sylvatica
2	Cortina d'Ampezzo	Pian de Loa	Picea abies
3	Feltre	Piazza Isola	Styphnolobium japonicum
4	Feltre	Via Borgo Ruga	Platanus acerifolia
5	Longarone	Cajada	Abies alba
6	Longarone	Faè	Sequoiadendron giganteum
7	Pieve d'Alpago	Torres	Cornus mas L.
8	Pieve di Cadore	Tai	Acer pseudoplatanus L.

Friuli Venezia Giulia

L'acero dei Prati Oman a Fusine



Numero scheda

06/L057/UD/06

Specie

Acer pseudoplatanus Mill.

Provincia - Comune - Località

Udine - Trivisio
Conca di Fusine, Prati Oman

Coordinate in gradi sessagesimali

46°29'32,95" Lat. 13°41'12,36" Long.

Altitudine

808 m

Area protetta/vincolata

SIC IT3320006 Conca di Fusine

Proprietà

Privata

Circonferenza tronco a 1,30 m

445, 380 cm

Altezza dendrometrica

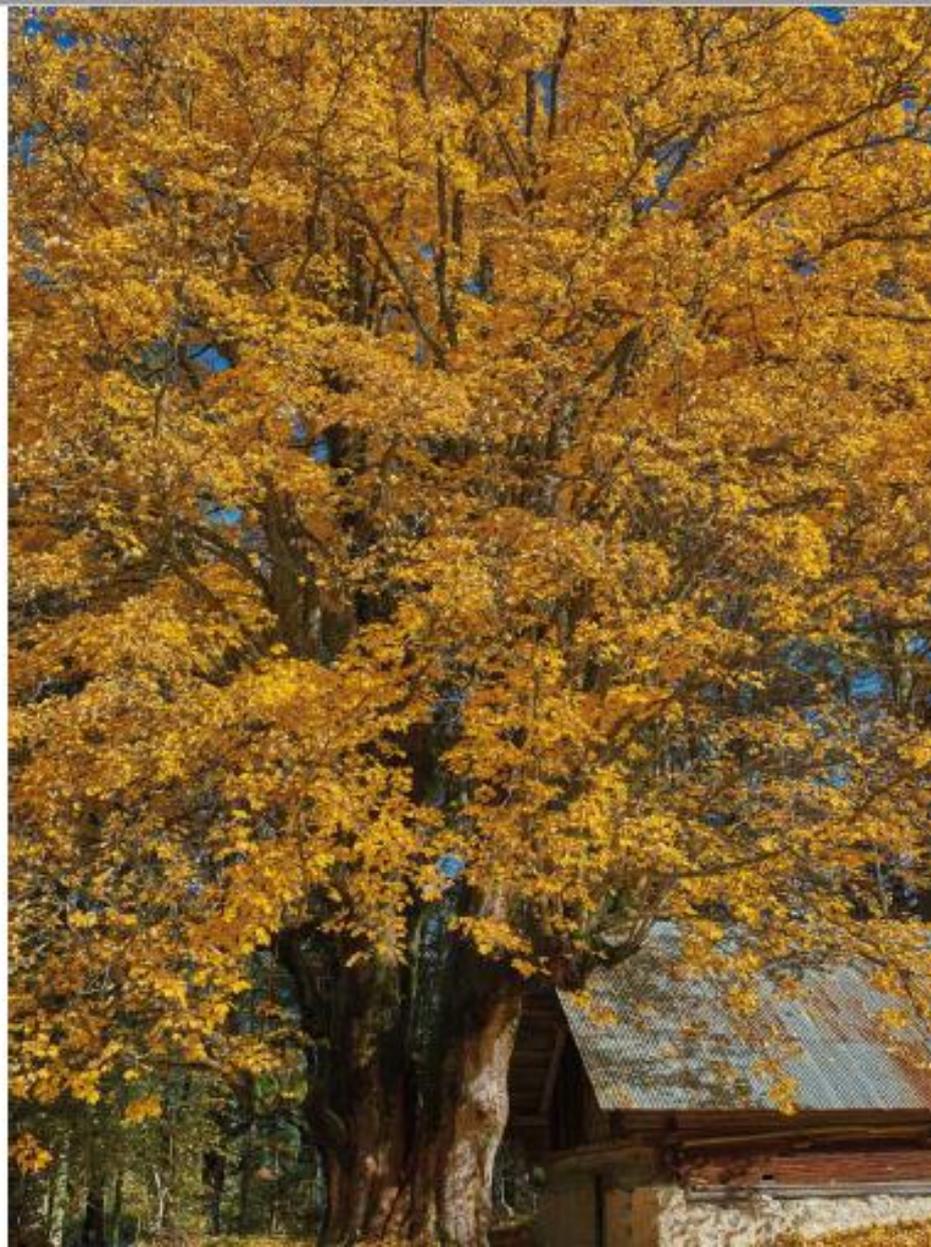
29,5 m

Criteri di monumentalità

- età e/o dimensioni
- forma e portamento
- valore ecologico

Pregevole albero dalla chioma arrotondata e ampia, con ramificazione estesa, l'acero di monte presenta una corteccia grigia a striature longitudinali, che negli alberi adulti si stacca in placche, e foglie con picciolo lungo pentalobate, verde sotto sopra, verde chiaro sotto. A causa dell'elevato valore del suo legname, è specie spesso utilizzata nell'ambito dei tagli colturali, con la conseguenza che raramente si trovano esemplari dalle dimensioni analoghe a quelle dell'albero scelto in rappresentanza della specie.

L'acero di monte, che vegeta da più di 170 anni isolato, ai margini del grande prato di Oman, nella conca di Fusine, è davvero notevole oltre che assai bello. Il fusto a mezzo metro da terra si biforca in due grosse branche di 445 e 380 cm di circonferenza, dalle quali si dipartono tozzi rami primari capotuzzati nel tempo. La chioma rotondeggiante e folta si estende con un diametro di 22 metri, anche l'altezza è considerevole: quasi 30 metri. Le buone condizioni fitosanitarie (anche se è osservabile un certo declino fisiologico), la maestosità e eleganza del portamento, l'affascinante colorazione dorata che assumono le foglie nel periodo autunnale in contrasto con il verde del muschio sulle branche, rendono l'albero meritevole di essere catalogato tra i più suggestivi alberi monumentali d'Italia, come senza dubbio suggestivo è l'ambiente che lo circonda.



Percorrendo la SS 54 da Trivisio verso la Slovenia, poche centinaia di metri prima del valico di confine imboccare la stradina che porta alla vecchia stazione ferroviaria. Da lì camminare per circa 20 minuti fino alla casa ai limiti del bosco, presso la quale si trova l'albero.

Le linee guida di gestione



LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI DI CURA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI



Indice

LA DEFINIZIONE GIURIDICA DI ALBERO MONUMENTALE E I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CARATTERE DI MONUMENTALITÀ.....	4
IL VALORE ECOLOGICO.....	6
TIPOLOGIE DI ALBERI MONUMENTALI.....	8
I SISTEMI OMOGENEI (GRUPPI, FILARI, VIALI ALBERATI).....	9
ALBERI E SENESCENZA.....	10
LO SVILUPPO DI UN ALBERO.....	11
LA GESTIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI.....	18
L'IMPORTANZA DEL CONTESTO.....	19
FATTORI BIOTICI E ABIOTICI DI DANNO PIU' FREQUENTI.....	20
LA GESTIONE DEL RISCHIO.....	29
LE OPERAZIONI DI CURA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI E PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI POSTI IN ESSERE AI SENSI DELLA LEGGE N. 10/2013.....	34
INDAGINI E PIANIFICAZIONE.....	37
PIANO DI GESTIONE	37
ANALISI VISIVA	37
PERIZIA FITOPATOLOGICA E DI STABILITÀ	38
POTATURA.....	39
ALTRI INTERVENTI.....	53
SPOLLONATURA	53
CURA DELLE FERITE	53
INTERVENTI SUGLI APPARATI RADICALI	53
CONSOLIDAMENTI	54
TRATTAMENTI FITOSANTARI SULLA CHIOMA E SUL FUSTO	56
TRATTAMENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DEL SUOLO	56
CONCIMAZIONI	58
IRRIGAZIONE DI SOCCORSO (FARE ANDREA)	58
INSTALLAZIONE DI SISTEMI PARAFULMINE	58
POSA DI RECINZIONI, REALIZZAZIONE DI PERCORSI E DI PAVIMENTI AERATI	58
RIPULITURA DEL SOTTOBOSCO	59
DIRADAMENTO DI ALBERI LIMITROFI	59
MODIFICHE DEL REGIME IDRAULICO	60
RACCOLTA DEL MATERIALE FORESTALE A SCOPI DI MOLTIPLICAZIONE	60
ABBATTIMENTO	60
CONCLUSIONI.....	60
BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO.....	61
APPENDICE.....	61

Il portale degli alberi monumentali d'Italia



Riusciremo a garantire tutela a tutti i nostri alberi monumentali?



Grazie per l'attenzione

Dir. Angela Farina

Ministero politiche agricole alimentari e forestali

Direzione generale delle foreste

tel. 06 4665-6021

difor4@politicheagricole.it

a.farina@politicheagricole.it